

Testo 5

Tipologia testuale
Testo argomentativo
(la recensione)

Grammatica e scrittura

- ▶ Nomi propri
- ▶ Aggettivi qualificativi
- ▶ Prestiti linguistici
- ▶ Periodo
- ▶ Subordinata concessiva
- ▶ Antonomasia
- ▶ Connettivi

Il fascino spietato della moda



Il diavolo veste Prada è stato senza dubbio l'evento della Mostra di Venezia. Trasposizione del best-seller di Lauren Weisberger (ben sei mesi in testa alle classifiche del "New York Times" dei libri più venduti), il film ha ottenuto un ottimo seguito in America, dove moda, costume e cattiveria sono pane quotidiano.

Il rapporto stretto tra il *fashionable* e le *working girl* non è certo materia originalissima, pensiamo al personaggio interpretato da Melanie Griffith in *Una donna in carriera* di Nichols: la povera Tess, sprovveduta cenerentola di Brooklyn, subisce le angherie del suo capo, l'elegante e perfida Sigourney Weaver, clone di Chanel, ma grazie alle sue capacità riuscirà a concludere un importante affare, diventando la principessa di Wall Street, e a trovare l'amore. Battuta chiave allora fu «Vesti male e noteranno il vestito, vesti impeccabilmente e noteranno la donna».

Stavolta la situazione è leggermente diversa. Andy sbarca a New York con una laurea, un curriculum da far paura e una sola intenzione: sfondare a New York nel campo dell'editoria. Le offerte sono due: o scrivere per la rivista "Auto Universe", oppure fare l'assistente di Miranda Priestley, la spietata direttrice di una rivista di moda di fama mondiale.

Andy sceglie la seconda proposta e la sua vita diventa un inferno, mentre la sua carriera decolla vertiginosamente.

Ispirato alla vera figura di Anna Wintour, guru della moda e direttore di "Vogue", il personaggio di Meryl Streep è un *villain* da applauso: perfetto, glaciale, spassoso. Una sorta di Crudelia Demon che al posto dei dalmata preferisce scuoiare giovani segretarie e farle divenire delle isteriche.

Indubbiamente la performance della Streep è formidabile e non va presa con troppa leggerezza, come del resto tutto il film. Non solo una commedia salace, ma un vero e proprio ritratto al vetriolo delle smanie contemporanee dell'apparire e del mostrare.

Il film ha una sceneggiatura deliziosa, ottimo esempio di trasposizione, sebbene alcuni passaggi risultino un pochino fiacchi e non sempre alcune scelte drammaturgiche e comiche siano all'altezza delle performance, su cui si staglia anche quella di Anne Hathaway, perfetta vittima sacrificale, e del compassato e spassoso Stanley Tucci.

Il film risulta poi imperdibile per gli orfani dello storico *Sex and the City*, sia per il gusto *fashion* che per quella perfetta commistione di dramma e commedia che ha reso lo show della HBO un *must*. Non sorprende che il regista si sia fatto le ossa proprio in quel serial e che la costumista sia la stessa che ha vestito per ben sei stagioni Carrie & company.

Al di là di tutto, il film è graffiante e si ride con gusto, ma c'è un avvertimento: vedetelo dopo aver fatto shopping, altrimenti rischiate di correre in giro a prosciugare la carta di credito in borse e top griffati.

adattato da G. Marcello, in www.cineFile.biz

8. Crudelia Demon è per antonomasia:

- 1. una ricca donna perfida e crudele
- 2. una diavolessa
- 3. una donna che ha molti cani

9. Rileggi il brano e indica se la parola inglese villain significa:

- 1. villano
- 2. cattivo
- 3. contadino

10. Individua nel brano tutti gli aggettivi qualificativi relativi al film o agli attori e completa la tabella.

aggettivi positivi	aggettivi negativi
.....
.....
.....
.....

11. Individua nel brano e riporta tutte le frasi che hanno come soggetto il film.

.....

.....

.....

.....

.....

12. Sottolinea le parole e le espressioni utilizzate dall'autore della recensione per esprimere un giudizio positivo sul film.

13. Qual è la tesi della recensione?

.....

.....

.....

.....

.....

14. Individua nel testo la parte in cui è riassunta la trama di un film simile a quello recensito. Qual è il film?

.....

15. Individua nel testo e riporta i connettivi che segnalano una relazione temporale.

.....

.....

.....

.....

16. Individua nel testo e riporta i connettivi avversativi (congiunzioni, avverbi, locuzioni).

.....

.....

.....

.....

.....

.....

17. La proposizione introdotta dalla congiunzione sebbene è una subordinata:

- 1. avversativa
- 2. condizionale
- 3. concessiva

18. Segna con una crocetta quali delle seguenti argomentazioni sono portate dall'autore a favore della tesi.

- 1. Il film è tratto da un libro di successo.
- 2. Il film ha avuto molto successo in America perché è americano.
- 3. La trama è assolutamente originale.
- 4. L'interpretazione di Meryl Streep è perfetta.
- 5. La sceneggiatura è valida.
- 6. Il film è vivace in ogni passaggio.

19. Segna con una crocetta quali delle seguenti tecniche positive sono utilizzate dall'autore per sostenere la sua tesi.

- 1. Vengono riferiti dati e fatti concreti.
- 2. Vengono riportati dati numerici e statistiche.
- 3. Vengono riportati pareri di esperti.
- 4. Vengono utilizzati ragionamenti analogici (che propongono somiglianze).
- 5. Vengono utilizzati ragionamenti per contrasto (che propongono differenze).

20. In quali modi l'autore della recensione orienta positivamente l'opinione del lettore?

- 1. Usa aggettivi superlativi ed espressioni esagerate.
- 2. Descrive con enfasi le scene più comiche del film.
- 3. Attenua i punti deboli del film.
- 4. Propone confronti tra gli attori del film e grandi miti del passato.
- 5. Esprime palesemente il suo gradimento parlando in prima persona.
- 6. Presenta il valore del film come un dato di fatto incontestabile.

